

**Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia**

Viale Sarca 336, palazzina 15 - 20126 Milano

tel. 02.641106.1 fax 02.66101600

[www.italia-liberazione.it](http://www.italia-liberazione.it) [segreteria@insmli.it](mailto:segreteria@insmli.it)

prot. n. A2/820

Milano, 25 marzo 2011

Egregio Avvocato  
Leonardo Lucchesi  
Via Vittorio Veneto, 72  
55100 Lucca

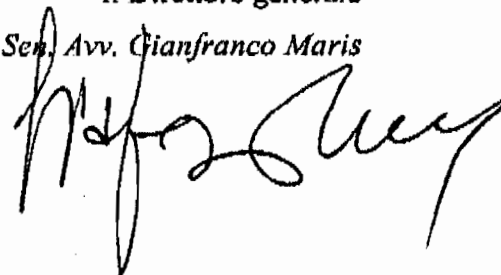
Egregio Avvocato,

come da Sua richiesta del 15 marzo scorso, Le trasmetto il verbale della seduta del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia del 17 dicembre 2010 ed il relativo allegato.

Distinti saluti.

Il Direttore generale

Sen. Avv. Gianfranco Maris



## **Bozza del verbale del Consiglio Generale dell'INSMLI del 17 dicembre 2010**

Il giorno 17 dicembre 2010 alle ore 10.45 si riunisce, in seconda convocazione, in Milano in via Dogana 3 presso la sede della Fondazione memoria della deportazione archivio biblioteca Aldo Ravelli il Consiglio generale dell'INSMLI con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione verbale della precedente seduta
3. Stato associazione
4. Bilancio di previsione 2011
5. Attività di formazione
6. Approvazione Programma di attività 2011
7. Varie ed eventuali

Sono presenti il Vicepresidente Claudio Dellavalle e i rappresentanti dei seguenti Istituti: Alessandria, Alfonsine, Asti, Belluno, Bologna-LANDIS, Bologna-Regionale, Bologna-Provinciale, Como, Cuneo, Firenze, Grosseto, Imperia, L'Aquila, Livorno, Lodi, Milano-Fondazione, Milano-Regionale, Modena, Napoli, Novara, Padova, Reggio Emilia, Roma, Torino-Regionale, Torino-ANCR, Treviso, Trieste, Varallo, Venezia, Verona.

Sono presenti, inoltre, alcuni membri onorari: per il Comune di Milano la dott.ssa Paola Zatti, per la Provincia di Milano il dott. Luca Squeri.

Sono presenti per il CDA, come invitati, i consiglieri Paola Carucci, Luciana Rocchi, Claudio Silingardi.

Per l'assenza del Presidente presiede il Vicepresidente Dellavalle, verbalizza Alessandra Chiappano.

1. Comunicazioni del Presidente. Il Vicepresidente, date le difficoltà di comunicazione per le pessime condizioni atmosferiche, propone di sviluppare i lavori in modo da consentire il ritorno nel primo pomeriggio a molti dei partecipanti al Consiglio.

Dellavalle dà lettura della lettera inviata dal Presidente ai Presidenti e ai Direttori degli ISR e della bozza di risposta preparata nella Conferenza dei direttori, che si è tenuta il giorno 16 dicembre nella stessa sede. Il testo viene approvato e verrà inviato al Presidente Scalfaro (Allegato 1 e 2).

Il Vicepresidente comunica che è stata firmata una convenzione che definisce i termini di collaborazione tra INSMLI e l'Università Statale di Milano. La convenzione ha richiesto un lungo lavoro di preparazione seguito con tenacia dal dott. Riccardo Bottoni, che il vicepresidente ringrazia a nome dell'INSMLI. Dellavalle poi comunica che la mostra "A noi fu dato in sorte questo tempo. 1938-1947" prodotta dall'INSMLI e allestita nelle sale del Quirinale è stata visitata il giorno 19

novembre dal Presidente della Repubblica Napolitano, che insieme al presidente Scalfaro, ha seguito con attenzione tutto il percorso soffermandosi a lungo a commentare. Complessivamente la mostra è stata visitata da più di ventimila persone, soprattutto studenti, si tratta quindi di un notevole successo. Il costo della Mostra rende però impossibile la presentazione della stessa in altre città, come auspicato dallo stesso Presidente Napolitano, per cui si sta cercando una collocazione della Mostra nel costituendo Museo della shoah di Ferrara. Si cercherà anche di predisporre i materiali illustrativi nel portale dell'INSMLI.

Dellavalle informa poi che è uscito un nuovo numero della rivista "Italia Contemporanea" ora pubblicata presso l'editore Franco Angeli. Sono in via di pubblicazione anche i primi volumi legati all'attività della Scuola Superiore di Studi Storici; si tratta di monografie derivate dalle migliori ricerche sviluppate dagli allievi in questi anni. Nonostante questi risultati positivi, incerta resta la possibilità di continuare l'attività della Scuola perché il finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo non è stato ancora confermato.

Dellavalle segnala che sono state avviate da parte del Nazionale così come da parte di alcuni Istituti della rete alcune interessanti collaborazioni internazionali; tra queste viene citata quella promossa dal Nazionale con l'Università del Michigan, che sta portando un numero significativo di ricercatori statunitensi a svolgere le ricerche sulla storia dell'Italia contemporanea negli archivi e nelle biblioteche degli Istituti.

2. Approvazione del verbale: il verbale della seduta precedente è approvato all'unanimità.

3. Stato dell'associazione. Il Vicepresidente, nel dare per nota la relazione morale che accompagna il Bilancio preventivo 2011, interviene per segnalare al Consiglio le difficoltà generali che gli Istituti si trovano a vivere. Si è entrati negli ultimi mesi in una fase particolarmente difficile, perché sono in atto pesanti tagli da parte del MIBAC (meno 17 per cento dell'assegnazione 2010, forse meno 50 per cento per il 2011, mentre restano indefinite le integrazioni promesse dal Ministro). Anche gli enti locali stanno tagliando i contributi. In questo quadro anche le Fondazioni bancarie, a cui spesso ci si è rivolti, stanno modificando i loro interventi a sostegno delle aree sociali in difficoltà e con riduzioni nei confronti degli enti culturali.

La nota precarietà dell'INSMLI e di molti Istituti locali si è quindi accentuata fino a limiti che si stanno facendo insostenibili. Anche sul versante del MIUR si registrano cambiamenti non positivi: funzionari di primo rilievo come il Direttore Generale Cosentino o il dott. Dutto hanno lasciato i loro incarichi per quiescenza e sarà dunque necessario intessere nuove relazioni con i dirigenti del Ministero per quel che concerne la Convenzione INSMLI-MIUR.

Anche il fronte interno all'Istituto appare avviato verso un cambiamento profondo. La presidenza Scalfaro, come si evince dalla lettera che il Presidente ha indirizzato a Presidenti e Direttori, si avvia alla conclusione anticipata del terzo mandato e già nella prossima seduta del Consiglio

Generale è probabile che si debba affrontare la questione. Sarà necessario fare in modo che si tratti di un passaggio il più possibile elaborato in modo consapevole perché comporterà conseguenze che vanno molto al di là della nomina di un nuovo Presidente. Il CDA proporrà un documento sulla situazione del Nazionale e sulla rete, sui possibili nuovi assetti perché si possa avviare uno scambio di riflessioni. Il Nazionale dovrà passare attraverso modifiche importanti dell'organigramma attuale, cercando di ridefinire le principali funzioni e di ridistribuire le responsabilità. Così potrebbe essere opportuno pensare ad un direttore di sede per il Nazionale ed ad una figura di Direttore Generale che si occupi soprattutto delle relazioni esterne. Anche rispetto alla Direzione Scientifica sarà necessario ridefinire le funzioni fin qui esercitate con grande passione e dedizione da Gianni Perona. Tutto questo comporta una riflessione complessiva sull'assetto dell'Istituto nazionale e sui suoi compiti di fondo. Un Istituto certamente legato alla ricerca e alla formazione secondo i valori che ne hanno orientato la vita fin dalla sua fondazione, ma anche un Istituto, come per altro è avvenuto per gli ISR della rete, fortemente orientato dalla domanda sia del MIUR, sia degli enti locali, sia della scuola ad espandere i servizi al pubblico. Nell'insieme qualcosa di più complesso di un normale istituto di cultura storiografica, impegnato in modo originale a misurarsi con la sfida rappresentata dalle nuove tecnologie e con il rapporto non sempre facile, perché molto differenziato, tra Nazionale e rete.

Un primo segnale di cambiamento può essere indicato nella discussione sul programma presentato per il CS da Nicola Labanca. A questo proposito Dellavalle informa che il CDA ha deciso di stanziare un primo contributo per iniziare ad attivare tale programma che tuttavia per avere uno sviluppo congruo avrà bisogno di altre risorse che andranno reperite attraverso progetti di ricerca sui temi che saranno scelti.

Da parte della Conferenza dei Direttori nella seduta del 16 dicembre sono pervenute alcune proposte interessanti, ad esempio sul monitoraggio delle iniziative in corso e si auspica di poterle rendere operative. Di aiuto potranno essere i risultati del questionario svolto nell'anno 2010 che offrono uno spaccato interessante della rete.

Il Direttore dell'Istituto di Firenze, Simone Neri Serneri, chiede la parola per dare comunicazione della incresciosa situazione che si è verificata nell'Istituto di Lucca e che ha trovato riscontro nella stampa locale. Viene redatto un comunicato, che viene letto e approvato all'unanimità, con cui il Consiglio Generale, nel sottoporre a critica le scelte del direttore di quell'Istituto, non compatibili con gli orientamenti e la deontologia degli Istituti in materia di utilizzo della documentazione, chiede agli organi dell'Istituto di Lucca in via cautelativa di sospendere dalle sue funzioni il direttore [REDACTED].

Prima di aprire la discussione si decide di procedere alla presentazione del punto 4 all'odg.

4. Bilancio di previsione 2011. Interviene il ragioniere Corradi che informa che anche per il 2011 sarà necessario fare un prelievo sull'avanzo di amministrazione pari a € 100.000. La situazione quest'anno risulta in parte mitigata dalla cancellazione di una quota consistente di residui passivi, ma il rag. Corradi segnala che se il trend di spese resterà quello attuale e non arriveranno nuovi finanziamenti, l'Istituto non sarà in grado di reggere a lungo. Sarà quindi necessario operare dolorosi tagli ai diversi settori di attività. Chiariti alcuni aspetti e poiché non ci sono richieste di intervento, il Vicepresidente mette in votazione il bilancio preventivo per l'anno 2011 che viene approvato all'unanimità.

Interviene il consigliere del CDA Silingardi che relaziona sull'incontro avuto il giorno precedente con i collaboratori a progetto che operano presso l'INSMLI. È stata presentata la situazione finanziaria dell'INSMLI per cui a fronte del calo delle entrate tra un paio d'anni sarà eroso l'avanzo di amministrazione. Si pone quindi un problema serio che si pensa di risolvere intanto dal lato del risparmio di amministrazione attraverso un lavoro minuzioso di verifica delle uscite, dall'altro con la ricerca di nuove relazioni che possano sostenere l'attività del Nazionale. Sarà comunque necessario pensare a come ridurre la spesa per il personale. Nella seduta del CDA del 4 dicembre 2010 si è proposto di confermare i contratti degli 11 collaboratori fino a luglio 2011, e di portarli a part-time per 20 ore ciascuno, da luglio a dicembre. Risulta comunque necessaria una revisione complessiva del funzionamento dei compiti e delle responsabilità nelle attività del Nazionale, introducendo elementi di maggiore flessibilità.

5. Attività di formazione. Interviene Delmonaco la quale si chiede quale potrà essere il futuro della formazione, quali siano i modelli di formazione praticati e quali sarà necessario mettere in campo. L'Istituto e la rete si sono sempre distinti privilegiando la storia locale, il laboratorio di storia e il rapporto presente-passato-presente. Ma oggi si sente l'esigenza di capire cosa stia accadendo all'interno degli ISR nel rapporto con i docenti e avviare una riflessione complessiva sulla scuola italiana. Delmonaco ritiene che il volume *Fare storia crescere cittadini*, che presenta gli esiti del seminario nazionale svoltosi a Roma nel dicembre 2009, possa costituire un primo momento di riflessione su quanto sta accadendo e promuovere la discussione su quello che gli Istituti sono e su quello che hanno realizzato in questi anni. Delmonaco ricorda che in seguito ai mutamenti intervenuti nel personale di direzione del MIUR sarà necessario aprire una nuova fase di contatti.

Dellavalle informa sempre su questo punto che in febbraio si realizzerà a Torino un Seminario nazionale sugli esodi di popolazione sulle vicende del confine orientale, che si vuole inserire nel rapporto europeo di spostamenti di popolazioni in seguito alle vicende drammatiche del conflitto mondiale. Parteciperanno diversi Istituti, che hanno lavorato su questi temi; a Trieste sugli stessi temi legati alle vicende del confine orientale, organizzato anche dal MIUR, ci sarà un analogo momento di confronto pubblico.

Riprendendo i temi indicati da Delmonaco, Dellavalle segnala come il tema della scuola sia centrale per il Nazionale e per la rete degli Istituti, come parte del più generale tema della formazione che ha conosciuto notevoli cambiamenti e che sta conoscendo tensioni notevoli. Sarebbe auspicabile per capire meglio cosa è successo e come si possa operare, che l'INSMLI si facesse promotore di un convegno o di un seminario sulla scuola aperto ad istanze esterne. Dellavalle propone di far circolare una bozza di programma, in modo che si possano raccogliere le suggestioni di tutta la rete. In alcuni interventi si riprende l'indicazione del Convegno e si auspica che questo progetto possa essere realizzato e che si svolga a Roma con una apertura di carattere nazionale.

7. Programma di attività 2011. Il vicepresidente segnala che le linee di attività sono di fatto già state espresse nello sviluppo dei precedenti punti e rinvia alla Relazione morale per una puntuale ricognizione delle attività di ricerca. Il programma è approvato.

A completamento dell'informazione, il vicepresidente invita il dott. Riccardo Bottoni a relazionare sull'attività del gruppo di lavoro che sta elaborando il progetto del Convegno sul tema del clerico fascismo che si svolgerà nel 2012 e la cui impostazione è ormai completata.

Il Direttore dell'Istituto di Asti, Renosio, richiamando il primo punto all'odg, chiede che la riflessione sul modello di funzionamento del Nazionale coinvolga anche la Conferenza dei direttori per le ricadute che esso può avere anche sulle attività della rete. Il vicepresidente si impegna a fornire le informazioni necessarie, come il documento di cui si è parlato, a tutta la rete.

Riguardo alle iniziative sul 150° l'Istituto parteciperà ad una iniziativa congiunta con l'AICI, mentre per quel che riguarda la rete la segreteria della Conferenza dei Direttori si è impegnata a monitorare i progetti posti in essere dagli Istituti.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 13.30.